

Principi per la redazione del codice etico del soggetto promotore

In attuazione dell'art. 4, co. 4. dell'allegato A della DGR. n. 533/2017, che prevede l'adozione di un codice etico volto alla promozione di tirocini di qualità da parte dei soggetti promotori.

Il soggetto promotore abilitato alla promozione dei tirocini opera nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini e nel rispetto dei principi di legalità, di non discriminazione e pari opportunità, di buon andamento, trasparenza e imparzialità.

Il soggetto promotore promuove tirocini di qualità finalizzati a garantire una formazione qualificata, favorendo l'acquisizione di nuove competenze professionali per l'inserimento o il reinserimento lavorativo dei tirocinanti.

Il soggetto promotore nell'attivare nuovi percorsi formativi, tiene conto delle competenze già acquisite dai destinatari e assicura che ogni nuovo Progetto formativo individuale (PFI) preveda un effettivo arricchimento professionale del tirocinante.

Il soggetto promotore è garante della qualità dell'esperienza formativa e pone in essere tutte le attività necessarie a tal fine nello svolgimento della "formazione in situazione". Non possono essere promossi tirocini che prevedano attività ripetitive e prive di effettivo contenuto formativo.

Il soggetto promotore non attiva i tirocini che prevedano attività da svolgersi in contesto lavorativi/organizzativi ad alto rischio, o che prevedano un contatto diretto con tecnologie e processi di lavorazione rischiosi. Il soggetto promotore assicura che siano rispettate le disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il soggetto promotore supporta costantemente il tirocinante, soprattutto a fronte di eventuali problematiche nella fase di realizzazione del tirocinio e provvede ad adottare soluzioni a tutela del tirocinante qualora non vi sia corrispondenza tra le attività previste dal PFI e la realizzazione del tirocinio.

Il soggetto promotore, qualora nell'attivazione del tirocinio, riscontri dubbi interpretativi sulla disciplina dei tirocini extracurricolari, chiede indicazione alla Regione.

Il soggetto promotore utilizza il sistema informativo *tirocinionline* per la predisposizione delle convezioni, PFI, Dossier individuale e l'Attestazione finale. In un'ottica di leale collaborazione, il soggetto promotore segnala le disfunzioni della piattaforma al fine di migliorarne la *performance*.

Il soggetto promotore traccia le attività previste dal PFI necessarie per redazione del Dossier individuale, ponendo particolare attenzione alla descrizione delle attività, anche ai fini del rilascio dell'Attestazione finale.

Il soggetto promotore promuove i profili professionali dei tirocinanti presso i soggetti ospitanti, favorendo quelli verso i quali il tirocinante ha manifestato un interesse.

Il soggetto promotore informa i potenziali destinatari del tirocinio su:

- le disposizioni della DGR n. 533/2017, con particolare riferimento ai diritti e doveri del tirocinante;
- eventuali aggiornamenti, chiarimenti e note di gestione, redatte dalla Regione Lazio;
- i contenuti del codice etico adottato;
- le misure di politica attiva;
- le imprese disposte ad ospitare i tirocinanti;
- gli spazi web istituzionali dove è possibile visionare la disciplina dei tirocini.

Il soggetto promotore informa i soggetti ospitanti su:

- le disposizioni della DGR n. 533/2017, con particolare riferimento agli obblighi in capo agli stessi ospitanti;
- le misure di politica attiva regionale, nazionale, europeo e gli incentivi assunzionali;
- i profili dei tirocinanti che hanno manifestato la volontà di partecipare ad un tirocinio presso quello stesso soggetto ospitante;
- gli spazi web istituzionali dove è possibile visionare tutto quanto la Regione Lazio adotta e aggiorna in merito alla disciplina dei tirocini.

Il soggetto promotore controlla durante il percorso di tirocinio, attraverso l'attività di tutoraggio, che lo stesso si svolga in coerenza con gli obiettivi formativi previsti nel PFI e interviene tempestivamente laddove ravvisi significativi scostamenti non concordati.

Il soggetto promotore si dota di strumenti (es. informatici ed amministrativi) per garantire la verifica dei requisiti soggettivi del destinatario per l'accesso alla misura del tirocinio, anche qualora sia finanziata con risorse pubbliche.

Il soggetto promotore, qualora diverso da un centro per l'impiego, collabora attivamente e lealmente con quest'ultimo per la verifica dei requisiti soggettivi del tirocinante. Ogni soggetto promotore collabora con le amministrazioni pubbliche per le verifiche necessarie per la promozione di tirocini di qualità.

Il soggetto promotore, adotta la modulistica della Regione Lazio, pubblicata sul sito istituzionale e si premura di accertarne eventuali aggiornamenti.

Il soggetto promotore verifica la copertura assicurativa anche per le attività svolte dal tirocinante al di fuori della sede di svolgimento del tirocinio.

Il soggetto promotore monitora costantemente l'andamento del tirocinio e garantisce che il tirocinante sia adibito allo svolgimento esclusivo delle attività previste nel piano formativo individuale. In particolare, i compiti del soggetto promotore sono:

- a) favorire l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il soggetto ospitante e il tirocinante nella fase di avvio e nella gestione delle procedure amministrative;
- b) fornire un'informativa preventiva chiara e trasparente sulla disciplina applicabile al tirocinio a cui il soggetto ospitante dovrà attenersi e sul codice etico adottato dallo stesso soggetto promotore;

- c) individuare un tutor per il tirocinante competente e all'altezza del compito di accompagnamento del tirocinante a questi affidato, così come evidenziato dal curriculum che lo stesso tutor rende disponibile;
- d) provvedere alla predisposizione del PFI alla stesura del Dossier individuale del tirocinante, nonché al rilascio dell'Attestazione finale;
- e) promuovere il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di presidio e monitoraggio;
- f) segnalare al soggetto ospitante l'eventuale mancato rispetto degli obiettivi contenuti nel PFI e delle modalità attuative del tirocinio, nonché ai competenti servizi ispettivi i casi in cui vi siano fondati motivi per ritenere che il tirocinante venga adibito ad attività non previste dal PFI o comunque svolga attività riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato;
- g) contribuire al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini.

Il soggetto promotore garantisce che il tutor indicato nel PFI svolga i compiti indicati nella DGR. n. 533/2017 e a tal fine si impegna a far assistere il tirocinante da un tutor in possesso di adeguate competenze.